TORINO
Anno 75 Num. 195
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-943 al N. 40-949

LA STAMPA

VENERDI' ... 1941-XIX

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 9 - Finanziari, L. 12 - Necrologie, L. 9 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale ... Occorrenze: L. 30 per linea contata. Pagamento anticipato. - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa 7, telefoni 42-020 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. ... Anno L. 76, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: ...

DUE BOLLETTINI STRAORDINARI TEDESCHI

Odessa e Nikolajew circondate

La zona mineraria di Krivoi Rog occupata

"E' imminente il collasso delle forze sovietiche poste a difesa dell'Ucraina occidentale„ – Grossi reparti in sfacelo a ovest del Bug – La Russia ha perduto, con Krivoi Rog, il 61 per cento delle sue miniere di ferro

LA SITUAZIONE

• La notizia della partecipazione delle divisioni italiane alla campagna contro la Russia è stata contemporanea ai comunicati straordinari del Quartiere Generale del Führer che segnavano le tappe vittoriose della battaglia dell'Ucraina meridionale. E' un motivo di alta fierezza per il popolo italiano sapere che i propri soldati sono in linea cogli alleati tedeschi, romeni, magiari proprio in quella zona dove il sole della vittoria splende più fulgido nella crociata contro il bolscevismo.

• La risoluzione della manovra nell'Ucraina meridionale si è avuta, come non era difficile prevedere, con una rapidità molto maggiore che non negli altri settori dell'immenso fronte. Mentre nelle zone di Pietroburgo, di Smolensk e di Kiew il Comando germanico ha dovuto svolgere degli attacchi frontali la cui forza di penetrazione necessariamente doveva subire delle soste, nell'Ucraina è stato possibile — per la posizione del campo di battaglia che aveva in un lato il corso del Dniepr, in un altro il Mar Nero — manovrare con fulminee infiltrazioni che hanno messo in crisi di dissolvimento le armate di Budienny a cui non restava che fuggire verso il Dniepr o verso il Mar Nero. Le principali colonne alleate che puntano su Jekaterinoslaw e sui porti eusini stanno raggiungendo i loro obiettivi prima che le masse di quegli eserciti si siano potute mettere in salvo; così si sono formate delle nuove e grandi sacche che saranno annientate in breve tempo. Odessa e Nicolajew sono investite e tra i due porti formazioni tedesco-romene si sono già affacciate sul Mar Nero; nel cuore della regione si assiste a un duplice movimento, l'uno che scende lungo il corso del Dniepr, l'altro che taglia diritto verso il centro dell'ansa e che ha occupato il ricchissimo bacino ferrifero di Krivoi-Rog. Le eventuali ostinate resistenze non potranno influire sull'operazione che sostanzialmente si è già conclusa tanto che lo sguardo si fissa oltre il Dniepr verso i futuri obiettivi di Kharkow, del bacino del Donez, della Crimea. Per la vastità dei fronti e per le disagevoli comunicazioni è nostra abitudine consigliare i lettori a non anticipare mai gli eventi; ma è certo che il peso di questa enorme vittoria si farà sentire e a scadenza non eccessivamente lontana: lo Stato Maggiore germanico è maestro nello sfruttare i successi sino alle estreme conseguenze. I tedeschi hanno trovato battendo e ribattendo il punto più debole; come e dove Stalin riuscirà a organizzare una nuova linea di resistenza? Dovrebbe sguarnire altri fronti in cui la pressione germanica è costante e approfitterebbe di qualsiasi attimo di debolezza. Si combatte infatti a nord di Kiew dove Budienny ha invano tentato di lanciare dei contrattacchi per alleggerire la sua ala sinistra; si combatte a Briansk; si combatte a Starova Russa sulle rive meridionali del lago Ilmen.

• Gli anglosassoni sul loro piatto della bilancia non possono mettere che il convegno Roosevelt-Churchill cogli otto punti programmatici: parole fumose, evanescenti in confronto dei risultati concreti quali sono le vittorie d'oriente, lo sterminio di bombardieri sulla Manica e sui cieli tedeschi, gli affondamenti nell'Atlantico. Gli otto punti dovrebbero costituire lo specchietto per le allodole, ispirandosi al precedente dei quattordici punti wilsoniani; ma questa volta gl'ingenui sono molto diminuiti di numero; non cadrà nella rete che chi ci vuol cadere. Del resto quei punti sono fra loro contraddittori; si promette il rispetto per ogni popolo di governarsi a suo modo, ma intanto si vorrebbe porre al bando la «tirannia nazista» e con questo premesso arbitrario si capovolgono tutte le altre *disinteressate* esortazioni. In realtà i due complici e massimi responsabili della guerra hanno confermato i loro fini che consistono nel dividere il mondo fra gli eletti e i reprobi, che dovrebbero vivere in uno stato d'inferiorità completamente disarmati. Il richiamo a un'equa distribuzione delle materie prime e a una collaborazione economica è falso e ipocrita, poichè tutti sanno che sono questi gli obiettivi perseguiti in pace e in guerra dalle potenze dell'Asse. Ma è inutile polemizzare; la parola è alle armi che stanno già decidendo.

• Un codicillo al convegno dell'Atlantico si ha nelle dichiarazioni di Churchill secondo cui se l'Inghilterra non fosse stata cieca, non vi sarebbe stata la guerra. Sappiamo bene come si celi sotto tale espressione: se gli armamenti britannici fossero stati più intensi, Londra avrebbe potuto esercitare il suo dispotismo sull'Europa. In realtà l'Inghilterra da alcuni anni prima del 1939 aveva impostato colossali programmi di armamento specie nel campo navale e in quello aereo. Essa è stata cieca ma in senso completamente opposto a quello considerato da Churchill; è stata cieca perchè non ha compreso le giovani forze di rinnovamento europeo e invece di cercare una base di collaborazione si è lasciata trascinare da un gruppo di settari e di plutocrati, tra cui in prima linea lo stesso Churchill, ad avversare ogni soluzione equa dei problemi europei e mondiali, fra cui quello di Danzica donde, proprio per volontà cieca di Londra, è scoppiato il conflitto.

a. s.

Un piroscafo sovietico affondato nel Baltico

Berlino, 14 agosto.

Durante una puntata nel Mar Baltico orientale, formazioni leggere della Marina germanica hanno attaccato un gruppo di navi nemiche. Una nave da trasporto di 2.570 tonnellate è stata distrutta in combattimento. L'equipaggio, fra cui un commissario, è stato fatto prigioniero. Un motoscafo sovietico da ricognizione ha urtato contro una mina ed è affondato.

Le truppe italiane partecipano alla battaglia

Berlino, 14 agosto.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche ha diramato nel pomeriggio il seguente bollettino straordinario dal Quartier Generale del Führer:

«Dinanzi alla pressione che le truppe tedesche, romene, ungheresi e italiane esercitano nel loro inseguimento ininterrotto verso sud, fra il Nistro e il Dnieper, è imminente il collasso delle forze sovietiche poste a difesa dell'Ucraina occidentale.

«Odessa è accerchiata da truppe romene.

«Nikolajew è accerchiata da est e da ovest da reparti tedeschi e ungheresi.

«A occidente del Bug è prossimo lo sfacelo di grossi reparti nemici».

In serata è stato diffuso un secondo bollettino straordinario. Eccolo:

«Nella puntata sul corso inferiore del Dnieper, reparti celeri tedeschi hanno preso possesso del bacino minerario di Krivoi Rog.

«Tale bacino produce annualmente oltre 18 milioni di tonnellate di minerali di ferro di alto pregio. Con esso, l'Unione sovietica ha perso oltre il 61 per cento della sua produzione complessiva di materiali di ferro, subendo una sconfitta di vasta portata nell'industria bellica».

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche aveva in precedenza diramato il seguente bollettino ordinario:

«Nell'inseguimento del nemico in Ucraina truppe germaniche e romene hanno raggiunto la costa del Mar Nero fra Odessa e la foce del Bug.

«Sul resto del fronte le operazioni proseguono regolarmente.

«Durante la giornata di ieri l'arma aerea ha inflitto gravi colpi alle navi da trasporto radunate per la fuga delle truppe sovietiche lungo la costa fra Odessa e Nikolajew. Due navi da trasporto per una stazza di 14 mila tonnellate sono state distrutte; altre cinque grandi navi gravemente danneggiate.

«Sulla costa orientale britannica apparecchi germanici da ricognizione armata hanno ieri attaccato a volo radente una fonderia al sud di Whitby e depositi di rifornimenti nella città di Sunderland.

«L'artiglieria della Marina ha abbattuto due velivoli britannici da combattimento; una nave vedetta ne ha abbattuto un altro.

«Nell'Africa settentrionale apparecchi da combattimento hanno distrutto grandi reparti di un deposito di munizioni britannico presso Tobruk.

«Durante la scorsa notte apparecchi germanici da combattimento hanno attaccato basi aeree britanniche sul canale di Suez. Tanto durante il giorno quanto durante la notte non si sono avute incursioni nemiche nei cieli del Reich».

Fronte di Tobruk: Postazioni avanzate di artiglieria anticarro battono una colonna motorizzata britannica che tenta una sortita.

SI AVANZA A RITMO ACCELERATO

I russi non faranno in tempo a distruggere le risorse ucraine

Berlino, 14 agosto.

Dopo cinque giorni di attesa le notizie dell'Alto Comando tedesco sullo sviluppo della grande battaglia dell'Ucraina, come spesso si è verificato in altre occasioni, sono venute improvvisamente tutte in una sola volta, e in forma tale da sorpassare ogni più ottimistica previsione: conferma che le coste del Mar Nero sono raggiunte; Odessa e Nikolajew accerchiate; il bacino industriale di Kriwoi-Rog al centro del grande arco fluviale del Dniepr saldamente in mano tedesca.

La contemporaneità di questi trionfali annunzi non è però da ascriversi ad una «particolare tattica delle notizie» o ad una felice coincidenza, bensì al programmatico e cronometrico sviluppo del piano strategico germanico, per il quale, come notavamo fino da ieri l'altro, l'offensiva sferrata nel settore sud, lungo la direttrice del Bug, tendeva a sfruttare al massimo la possibilità risultante dalla creazione dell'ampia breccia di Bielaja-Zerkow e di Uman, perseguendo il doppio obiettivo dell'isolamento delle truppe sovietiche distaccate a Odessa e a Nikolajew, e della conquista dell'intero ricchissimo territorio compreso fra l'arco del Dniepr.

L'arresto delle distruzioni

Questi due avvenimenti erano dunque strategicamente prevedibili, tuttavia il fatto che essi siano stati portati a maturazione nello stesso momento, dopo un periodo di incubazione, incredibilmente breve (il comunicato straordinario riguardante il vittorioso epilogo della battaglia di Uman, punto di partenza del dilagare delle forze antibolsceviche in Ucraina meridionale, è uscito soltanto nella notte di domenica scorsa) costituisce di per sè un successo formidabile per il Comando tedesco.

La rapidità folgorante con cui il Maresciallo von Rundstedt ha saputo manovrare le sue forze sfreccianti non solo a sud, verso la costa del Mar Nero, ma con incredibile potenza a est ed a sud-est, al di là di Kirovograd, verso il bacino minerario di Kriwoi-Rog, ci è garante del concretizzarsi di un fatto di enorme portata, come è quello dell'automatico arresto del piano distruttivo che Stalin sperava di portare a termine in Ucraina, prima di dovere eventualmente abbandonare questo territorio ai tedeschi.

L'occupazione del bacino di Kriwoi-Rog e con esso quella dell'intero territorio situato al di qua dell'arco fluviale del Dnieper è intervenuta o sta intervenendo con tale travolgente ritmo da non essere assolutamente concepibile che i sovietici abbian potuto dare praticamente realizzazione al loro criminoso piano di sovvertimento dell'economia dell'industria e della agricoltura di una regione che, ragionevolmente, fino a pochi giorni or sono poteva apparire ancora in condizioni di relativa sicurezza di fronte agli attacchi avversari, mentre per le loro proprie esigenze militari ed economiche, questa stessa regione costituiva un troppo prezioso centro di rifornimento per essere senz'altro sacrificata alla furia devastatrice.

E' appunto per l'enorme valore che ha il bacino di Kriwoi-Rog nell'organizzazione bellico-economica dei sovietici che il Comando tedesco, e con esso tutti questi ambienti militari sottolineano per la prima volta dall'inizio della campagna di Russia l'importanza del successo riportato dalle truppe germaniche dal punto di vista della conquista territoriale.

In questa valutazione del successo rimane però sempre in primo piano il concetto basilare dell'annientamento delle forze e del potenziale bellico del nemico.

Una nuova minaccia sui russi

Col bacino di Kriwoi-Rog, precisa lo stesso comunicato straordinario di stasera, l'economia sovietica perde il 61% della sua produzione di minerali ferrosi; ma la comparsa delle colonne celeri tedesche sulle rive del Basso Dnieper, si aggiunge da parte dei commentatori competenti, è compromessa irrimediabilmente ogni possibilità sovietica di utilizzare i passaggi al di là del grande fiume ucraino.

Nello stesso tempo che è colpita in modo irreparabile, nei suoi rifornimenti bellici, il Comando dell'armata rossa vede pertanto concretizzarsi di colpo la minaccia di una nuova, gigantesca battaglia di accerchiamento e di annientamento, destinata a tagliare a pezzi, non solo i raggruppamenti rimasti bloccati a Odessa, a Otschakow e a Nikolajew, ma tutto l'imponente complesso militare esistente nel territorio ucraino.

Di fronte a questo ormai fatale epilogo della battaglia dell'Ucraina meridionale, non ha ormai più alcun significato nè l'eventualità di un ulteriore prolungamento della difesa sovietica, entro la fortezza di Kiew, nè la questione di sapere quali forze possano rimanere a disposizione del Comando rosso al di là del Dniepr.

La situazione strategica è ormai, infatti, tale che l'intero territorio situato al di qua del Dnieper si può considerare perduto per i sovietici senz'alcuna utile possibilità di reazione, sia facendo perno su Kiew, sia muovendo le forze al di qua del Dniepr, dal bacino del Donetz.

Per i sovietici la perdita territoriale è aggravata, come già notavamo ieri sera, dal fatto che, col Basso Dniepr navigabile anche ai più grossi trasporti, è tolta loro ogni via di collegamento interno di primaria importanza, dal punto di vista economico-militare; veramente sono i tedeschi che stanno per giovarsi di questa vitale arteria da cui già da qualche tempo dipendono nel settore mediano, a est di Bielaja-Zerkow e nel settore superiore, a Rogatschew e a Mughilev, delle teste di ponte, già considerevolmente ampliate, con l'estendersi della occupazione territoriale nel retroterra.

Ormai prossimo è l'epilogo della situazione creatasi in Ucraina meridionale, nel senso della totale occupazione, non soltanto del territorio posto al di qua del Dniepr, ma dello stesso corso del Dniepr, e tale epilogo è certificato dal fatto che le colonne, alle quali va ascritto il merito principale di questa formidabile impresa, hanno operato scendendo lungo il corso del fiume, nello stesso modo della colonna mista germano-magiara che, più a occidente, scendeva lungo il Bug per portare a termine, agendo di concerto con i raggruppamenti alleati della Bessarabia, l'accerchiamento del settore di Odessa e di Nikolajew.

L'ampiezza del piano operativo tedesco, in Ucraina, è tale da rendere ardua di primo acchito una visione comprensiva della battaglia, tanto più che prima di ora, anche i più ottimisti non avrebbero osato prevedere un così fulmineo concretizzarsi dell'azione affidata all'ala sinistra del dispositivo di accerchiamento, manovrata dal Maresciallo Rundstedt.

Il sapere che il Führer stesso era testimone dei loro sforzi, ha centuplicato in questi ultimi tre giorni lo slancio e la capacità nei soldati tedeschi.

Qual'è l'entità numerica delle truppe sovietiche rimaste al di qua del Dniepr?

Quale quella dei raggruppamenti chiusi contro le rive del Mar Nero, a Odessa, Otschakow, Nikolajew?

Gli Italiani verso Odessa

Nell'uno come nell'altro caso è impossibile per ora procedere a valutazioni. Ciò che conta è che le premesse per procedere all'annientamento delle forze nemiche si possono ormai considerare praticamente realizzate, in entrambi i casi.

Caratteristica comune della tattica tedesca, in queste formidabili imprese appare dunque in particolare nell'Artois e nelle Fiandre la geniale utilizzazione degli ostacoli naturali, nel caso specifico il mare e il fossato dei fiumi.

Alle operazioni del settore a ovest del Bug partecipano le forze del Corpo di spedizione italiano. Fra i loro principali obiettivi appare quello di Odessa. Il grande porto sovietico del Mar Nero, massimo centro del commercio di granaglie della grande Russia.

E' utile domandarsi se l'occupazione di Odessa, come quella di Nikolajew, siano fatti imminenti. In ogni caso la sorte di questi due centri è ormai segnata. Come a Dunkerque, come a Creta per gli inglesi, non vi sono altre possibilità di scelta per i sovietici. O la capitolazione, o l'annientamento.

Vani sono dunque i tentativi di salvarsi, via mare, e numerose altre unità da guerra e da trasporto sovietiche che hanno cercato di rifugiarsi verso le coste della Crimea sono state implacabilmente colpite dalle bombe antibolsceviche.

Guido Tonella

Nuovo attacco aereo sul Canale di Suez

Berlino, 14 agosto.

Nella notte su giovedì la Luftwaffe ha attaccato nuovamente la zona del Canale di Suez. L'attacco principale è stato diretto contro l'aerodromo di Ismailia, dove le bombe gettate hanno ottenuto pieno successo. (Transocean).

IL COMUNICATO ITALIANO

Due piroscafi silurati da un nostro sommergibile

Il Quartiere Generale delle Forze Armate ha diramato nel pomeriggio di ieri il seguente comunicato n. 436:

Nella notte sul 14 nostri velivoli hanno bombardato basi aeree di Malta.

In Africa settentrionale l'aviazione dell'Asse ha ripetutamente colpito opere fortificate di Tobruk provocando incendi e violente esplosioni ed ha bombardato con successo due cacciatorpediniere nemici in navigazione lungo la costa marmarica. Ad est di Sollum altri velivoli hanno attaccato forti concentramenti meccanizzati britannici distruggendo numerosi autocarri.

Il nemico ha compiuto incursioni aeree su Derna, Bardia e Tripoli.

In Africa Orientale, nel settore di Culqualberi, le nostre artiglierie hanno centrato e distrutto col loro tiro un accampamento nemico. Nei rimanenti settori, scontri a noi favorevoli.

Velivoli britannici hanno nuovamente attaccato Gondar.

Un sommergibile al comando del capitano di corvetta Giulio Chialamberto ha silurato in Atlantico due grossi piroscafi: uno di essi da 8.500 tonnellate è affondato.

Altro sommergibile ha abbattuto in Mediterraneo un aereo tipo Blenheim.

Il cap. Giulio Chialamberto.

Una dichiarazione comune sugli scopi di guerra di Churchill e di Roosevelt

Lisbona, 14 agosto.

Il Presidente Roosevelt e il Primo Ministro Churchill si sono incontrati in mare per un convegno che è stato circondato da infinite precauzioni.

Il signor Attlee ha parlato ieri alla radio di Londra comunicando che nel convegno sono state esaminate le questioni dei rifornimenti delle munizioni di guerra disposti dalle leggi dei prestiti e affitti per le forze del Regno Unito. Si è anche trattato di quello che il signor Attlee continua costantemente a chiamare «il problema dei rifornimenti all'Unione Sovietica».

E' stata inoltre letta dal signor Attlee una dichiarazione emanata al termine del convegno, per «rendere noti certi principi comuni della politica nazionale dei rispettivi Paesi» e cioè:

1) i due Paesi non perseguono alcun ingrandimento territoriale o d'altra natura;

2) essi non desiderano vedere alcun mutamento territoriale che non si armonizzi con i desideri liberamente espressi dai popoli interessati;

3) essi rispettano il diritto di tutti i popoli di scegliere la forma di governo nella quale vivranno e desiderano vedere i diritti sovrani e l'indipendenza restituiti a quelli che di essi sono stati privati con la forza;

4) essi si sforzeranno, con il dovuto rispetto agli obblighi esistenti, di promuovere il godimento da parte di tutti gli Stati grandi e piccoli, vinti e vincitori, di parità di condizioni nell'accesso alle fonti delle materie prime di cui il mondo ha bisogno per la sua prosperità;

5) essi desiderano promuovere la più piena collaborazione fra tutte le Nazioni nel campo economico, al fine di assicurare a tutti migliorati tenori di lavoro, progressi economici e sicurezza sociale;

6) dopo la distruzione finale della tirannide nazista, essi sperano di vedere stabilita una pace che permetterà a tutte le Nazioni di avere i mezzi per vivere in tranquillità entro i propri confini e darà a tutti gli uomini, in ogni terra, la garanzia di vivere la propria vita liberi dai timori e minacce;

7) tale pace potrà permettere a tutti gli uomini di percorrere gli oceani senza ostacoli o remore;

8) essi credono che tutte le Nazioni del mondo, per ragioni sia realistiche che spirituali, debbano giungere all'abbandono della forza. Poichè nessuna pace futura potrà essere mantenuta se gli armamenti di terra, di mare e dell'aria continueranno ad essere impiegati da Nazioni che minacciano o potranno minacciare aggressioni oltre le loro frontiere, essi credono che, in attesa dello stabilimento di un più ampio sistema permanente di sicurezza generale, il disarmo di tali Nazioni sia essenziale.

(Stefani)

CRONACA CITTADINA

Nel Sacrario di Casa Littoria

Solenne rito religioso in memoria di Bruno Mussolini

Tutte le Autorità presenti alla cerimonia

Nel Sacrario dei Caduti a Casa Littoria ieri è stata celebrata una Messa per il capitano pilota Bruno Mussolini eroicamente caduto nell'adempimento del dovere ed il cui ricordo è così vivo nel cuore degli Italiani che dal suo esempio traggono nuovo motivo di tendere con ogni più ferma tenacia verso la vittoria. Erano presenti il Comandante designato d'Armata, il Comandante di Corpo d'Armata, il Prefetto, il Federale unitamente ai vice-Federali e ai due Direttori della Federazione e del Fascio, il rappresentante il Comandante la zona della Milizia, la Medaglia d'oro gen. Scarani, il Comandante la Milizia Contraerea; ufficiali di tutte le armi dell'Esercito, dell'Aeronautica e della Milizia, il Podestà, il Questore, gli alti gradi della Magistratura, il Sansepolcrista col. Bastaggio, la Fiduciaria dei Fasci femminili, molti camerati che hanno voluto spontaneamente intervenire alla solenne manifestazione di cordoglio per la morte dell'eroico ufficiale. Il Console generale di Germania dott. von Langen e il fiduciario per il Piemonte del Gruppo Nazionalsocialista tedesco erano pure presenti.

Con il labaro della Federazione erano i labari dell'Ass. Caduti dell'Aeronautica e delle Famiglie dei Caduti.

Ha celebrato la Messa il cappellano capo teologo Don Aristo. Al termine del suggestivo rito, nella commossa atmosfera del Sacrario, il Federale ha fatto l'appello dell'eroico Caduto tra il commosso raccoglimento della folla presente alla mesta funzione.

Il soccorso ai genitori che hanno i figli alle armi

Per l'aumento del soccorso alle madri ed ai genitori con uno o più figli alle armi, il Municipio comunica: Le madri con un solo figlio alle armi che percepiscono il soccorso, dovranno presentarsi all'Ufficio Soccorsi Militari (via Assarotti 2) dopo aver riscosso la 1a quindicina di agosto, munite del libretto del sussidio per la dovuta variazione; a partire dal giorno 20 sino a tutto il 30 agosto. - I genitori con più figli alle armi che beneficiano del soccorso, dovranno presentarsi in via Assarotti 2, percepita la 1a quindicina di agosto col libretto del soccorso nei giorni: 18 agosto 1941: i sussidiati del G. R. F. A. Mussolini — 19: Mario Gioda — 20: F. Corridoni e Porcù del Nuraxi — 21: A. Maramotti — 22: M. Sonzini — 23: L. Scarraglio — 25: M. Bianchi e Duca d'Aosta — 26: G. Daglio — 27: L. Bozzani e Domenico Chiesa — 28: Dario Pini — 29: C. Odone — 30: Uff. Post. Sassi, Falchera, Cavoretto, Mirafiori, Gerbido, Portare col libretto, l'indirizzo militare di ogni singolo figlio.

Il Prefetto e il Federale tra i bimbi delle colonie

Nel pomeriggio di ieri il Prefetto ed il Federale si sono recati a visitare due colonie cittadine che ospitano il secondo turno composto di Piccole Italiane. Le accoglienze fatte dalle bimbe ai graditi ospiti sono state entusiasticamente improntate alla più viva riconoscenza per il Duce che vuole le nuove generazioni forti e sane. Il nome del Duce è stato acclamato a lungo con slancio affettuosissimo rivelatore dell'animo dei figli del popolo per il grande Uomo che tutti ci guida verso la vittoria.

La prima colonia visitata è stata la Italo Balbo elegantemente disposta in appositi padiglioni nel parco Geronimo Napoleone di borgo San Paolo. Nella colonia sono ospitate 150 Piccole Italiane che hanno accolto con festoso slancio i graditi visitatori. Con le bimbe il Prefetto ed il Federale si sono trattenuti avendo per tutte gesti e parole affettuose. Dalle vigilatrici le autorità sono venute a conoscenza di un gentile episodio: un gruppo di bimbe tra le più grandicelle hanno chiesto alla direttrice della colonia di poter disporre di alcune ore della giornata per far dei lavori di maglia da inviare ai soldati. La simpatica richiesta delle bimbe è stata accolta con vive parole di plauso. Così ogni giorno le Piccole Italiane dedicano alcune ore al lavoro, quelle ore che invece avrebbero impiegato in giochi sereni.

Lasciata la colonia Italo Balbo le autorità hanno raggiunto la Duca degli Abruzzi che ha sede nell'omonima scuola. Anche qui il Prefetto ed il Federale si sono a lungo trattenuti con le bimbe alle quali hanno rivolto affettuose paterne espressioni. Le 250 bimbe ospiti della colonia hanno a lungo inneggiato al Duce mentre il Prefetto ed il Federale lasciavano la bella sede della colonia.

L'esodo dei torinesi per il Ferragosto

Migliaia di cittadini hanno lasciato la città giovandosi di tutti i mezzi e, naturalmente, anche della bicicletta

Ed ecco il Ferragosto 1941. Come negli anni passati, Torino offre lo spettacolo della grande città che si spopola per il breve periodo di ferie proprio della stagione. Già fin da sabato e domenica scorsi, parecchi negozi hanno abbassato le saracinesche ed appostovi il fatidico cartello «chiuso per ferie»; hanno anche avvertito chi ci teneva proprio a saperlo che si sarebbero riaperti il tale o tal'altro giorno. Così pure fin da sabato e domenica scorsi i cittadini hanno affluito alle stazioni, alle agenzie di viaggio e alle varie biglietterie aperte sussidiariamente per l'acquisto di un sospiratissimo biglietto che permettesse loro di partire finalmente dalle vie cittadine per godersi la brezza del mare o la quiete delle valli o il silenzio della montagna.

Quanto il numero dei partenti? Molti, moltissimi. Si può calcolare che più di centomila torinesi siano oggi fuori della città. E non bisogna dimenticare coloro che hanno lasciato Torino in bicicletta. Gli incantevoli dintorni della nostra città erano già fin da ieri sera la mèta di lunghe file di ciclisti e l'esodo di questi è stato anche maggiore nelle prime ore di questa mattina.

Naturalmente, il maggior movimento, anche ieri sera, si è avuto alla stazione di P. N. ove il gestore l'ufficio biglietti cav. Bigliani che ha personalmente diretto le faticose operazioni di distribuzione, aveva disposto che a tutti gli sportelli, dopo la partenza degli ultimi treni, fosse continuata la vendita per i treni di stamane. Si calcola così che le ultime centinaia di lavoratori impossibilitati a recarsi nel pomeriggio ad acquistare il biglietto siano stati tutti serviti.

Ed ecco dunque Torino pressochè deserta, silenziosa, con pochi passanti, con pochi avventori nei caffè.

Ferragosto 1941, ferragosto di guerra. Il popolo ch'è partito non è andato a far baldorie, spinto da uno smodato desiderio di divertimenti. Egli sa perfettamente che il tempo è duro, tempo di guerra e che tutti devono avere, come hanno, un solo scopo: vincere. La serenità di una giornata di riposo questo nostro popolo di operai la intende perciò come una festa per ritemprare le forze onde ritornare domani alle industri opere che assicureranno alla Patria un avvenire di grandezza.

I prezzi massimi della frutta e verdura

Ecco il listino dei prezzi massimi della frutta e della verdura in vigore da domani:

Frutta. — Pesche gialle Hale e Percoche (fino a 6 frutti per kg.) L. 3,05 (ingrosso) e L. 3 (minuto) - Pesche 1.a (fino a 9 frutti) 2,65 e 3,50 - id. 2.a (da 10 a 13 frutti) 2,30 e 3,15 - id. 3.a (oltre 13 frutti) 1,75 e 2,35 - Susine 1.a, 2,10 e 2,60 - id. 2.a, 1,75 e 2,25 - id. 3.a, 1,30 e 1,80 - Pere Butirre (circonferenza da 18 cm. in più) 3,35 e 4,40 - Pere William (circ. da 18 cm. in più) 2,80 e 3,65 - Pere Bergamotte (circ. da 18 cm. in più) 2,80 e 3,65 - Pere 1.a, 2,15 e 2,90 - id. 2.a, 1,85 e 2,50; id. 3.a, 1,50 e 2,05 - Mele estive 1.a, 2,05 e 2,75 - id. 2.a, 1,65 e 2,20 - id. 3.a, 1,30 e 1,80 - Poponi (meloni), al kg., 1,50 e 2; prezzo massimo cad., 4 e 5.

Verdura. — Aglio L. 3,50 (ingrosso) e L. 4,50 (minuto) - Cedrate 1,60 e 2 - Cetrioli, la dozz., 3 e 4 - Cipolle estive 0,80 e 1,10 - Fagiolini fini 3,40 e 4 - id. lusernin, croc e burro 2,60 e 3,20 - id. grossi 1,75 e 2,25 - Fagioli sgranare: re, regina, borlotti e Vigevano 2,25 e 2,70; id. comuni 1,50 e 1,60 - Insalata cicoria, 12 mazzi da 50 grammi, 1,20 e 0,15 (il mazzo) - Insalata mianigot, la dozz., 3,30 e 0,40 (cad.) - Indivia riccia, 4,80 e 0,55 (cad.) - Melanzane (escluse le giganti) la dozz., 3,20 e 0,35 (cad.) - Patate nuove comuni 0,85 e 1,10 - id. pregiate piatteline, olandesi e similari (escluse le patatine dei beki) 0,95 e 1,20 - Peperoni gialli e rossi (tipo Asti e Carmagnola) 3,50 e 4,70 - id. verdi 1,50 e 2,20 - Pomodori scelti qualità pregiate (tondo, liscio e milanese) 1,30 e 1,80 - Pomodori scelti qualità comuni (costoluti e perini) 1 e 1,30 - id. qualità inferiori 0,70 e 1 - Prezzemolo e basilico, al kg., 2 e 3 - Sedani canna vuota, la dozz., 2 e 3 - id. canna piena, 6 e 0,70 (cad.) - Spinaci 1,25 e 1,60 - Zucchini grossi (oltre 100 gr.) la dozz., 1,40 e 2 - id. piccoli (fino a 100 gr.) 1 e 1,60.

Orario delle macellerie nel giorno di Ferragosto

In relazione al provvedimento prefettizio col quale è stata autorizzata la vendita della carne nella ricorrenza festiva del 15 agosto, l'Unione fascista dei Commercianti comunica che in detto giorno le macellerie potranno restare aperte fino alle ore 12.

L'esaltato ammiratore della donna di via Barbaroux arrestato

[illegible]

I giornali e il Ferragosto

Oggi Ferragosto i giornali si pubblicano solo nell'edizione del mattino. «La Stampa» riprenderà le pubblicazioni con l'edizione meridiana di domani, sabato. «Stampa Sera» uscirà normalmente nel pomeriggio di domani.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

MICHELOTTI: [illegible]
Teatrino MICHELOTTI [illegible]
MAFFEI: [illegible]
PAGODA VALENTINO: [illegible]
GAY: [illegible]

Spettacoli cinematografici

CORSO: [illegible]
BALBO [illegible] Fred Astaire. Ultime.
IDEAL: «Ultima avventura» [illegible] e Grande Spettacolo Carlo Moreno. [illegible]
STATUTO [illegible]
NAZIONALE: «Mamma» Ben. Gigli.
MAFFEI [illegible]
MASSIMO [illegible]
ELISEO: [illegible]
COLOSSEO [illegible]
C. ALBERTO [illegible]
VITTORIO VENETO: [illegible]
IMPERIALE [illegible]
FORTINO: [illegible]
PIEMONTE [illegible]
P. NUOVA [illegible]
ADUA: [illegible]
SAVOIA [illegible]

Bollettino demografico DI TORINO

14 Agosto 1941-XIX

NATI	23
MORTI	25
MATRIMONI	6

Una banda di ladri specializzati nel furto di biciclette

[illegible] ... la indagini continuano.

SPORT

Vigilia della Gorizia-Lubiana-Gorizia

Le operazioni di punzonatura

(DAL NOSTRO INVIATO)

Gorizia, 14 agosto.

Alla fine delle operazioni di punzonatura per questa Gorizia-Lubiana-Trieste-Gorizia si è potuto constatare che quella di domani sarà la corsa disputata a quadri più completi. Non senza ragione scrivevo ieri che l'alto significato di questa manifestazione sarebbe stato intimamente afferrato dai nostri atleti e dai nostri industriali e che la prima prova che immette nella nuova provincia il sangue sano dell'organismo nazionale sportivo sarebbe stata una chiara e solenne dimostrazione della vitalità organizzativa del nostro sport.

Sul libro degli ufficiali sono state apposte le firme di tutti i concorrenti iscritti, meno quelle di Mollo, Cottur, Generati e Magni Fiorenzo. Presente al completo sarà la squadra bianco-celeste che avrà in Bizzi, Cinelli, Leoni i suoi migliori esponenti disposti a rifarsi della mancata affermazione nel Giro dell'Emilia. Le previsioni per domani confermano quanto scrissi ieri, cioè che la gara sarà movimentata nella sua prima parte, ma poi andrà assestandosi nella seconda, cioè quella che si svolgerà oltre i vecchi confini.

E' da attendersi, invece, al ritorno verso Trieste e poi qualche azione di sorpresa. L'uomo che più è atteso in questa zona è il triestino Cottur, buon conoscitore di queste strade e combattente animoso. Ciò nonostante però prevale l'opinione che la corsa debba decidersi in volata.

Nel pomeriggio di oggi dirigenti, organizzatori, giornalisti e corridori sono stati ricevuti in Municipio dal Podestà di Gorizia, ing. Coronini, presente il Federale Marino che di questa gara è stato l'ideatore e l'animatore. La partenza domattina sarà data alle ore 6 e l'arrivo si prevede per le 16. Il tempo si mantiene buono e la giornata promette un caldo estivo.

G. A.

L'incontro tennistico a Rimini

La coppia svedese batte quella «azzurra»

Rimini, 14 agosto.

La seconda giornata del confronto di tennis fra Italia e Svezia è stata favorevole agli ospiti che si sono aggiudicati la partita di doppio con la coppia Schroeder e Rholsson.

Contro i due fortissimi avversari i nostri Cucelli - Del Bello si sono opposti con energica resistenza, ma il loro gioco non è stato dei migliori e nulla hanno potuto fare contro due avversari della classe e della potenza degli svedesi.

La partita è stata interessantissima per le alterne vicende del gioco e dei risultati parziali. Ad un inizio brillante dei nostri ha fatto seguito il ritorno efficace degli ospiti, che hanno dimostrato di comporre una coppia di notevoli possibilità. Oltre la partita di doppio è stato giuocato un singolare con le riserve Bossi ed Elieson. Ecco il risultato:

Doppio: Schroeder - Rholsson (Svezia) b. Cucelli-Del Bello (Italia) 2-6, 6-4, 6-4, 2-6, 6-4.

In una esibizione amichevole Bossi (Italia) ha battuto Elieson (Svezia) 5-7, 7-5, 6-1. Dopo la seconda giornata il punteggio fra le due squadre è il seguente: Italia 2, Svezia 1.

La crociera velica IV Giro del Golfo di Trieste

Trieste, 14 agosto.

Un buon numero di appassionati s'è dato convegno nel pomeriggio alla sede del Gruppo Adriaco per salutare i partenti del IV Giro del Golfo di Trieste.

Già in mattinata tutte le imbarcazioni erano poste in condizioni perfette per iniziare la prima tappa, comprendente il tratto Trieste-Portorose (miglia 17) [illegible]

I Campionati nazionali di nuoto alla Piscina Mussolini

[illegible]

Stato Civile di Torino

[illegible]

Divieto d'accesso alle stazioni durante l'oscuramento

Roma, 14 agosto.

[illegible]

La riapertura delle scuole in ottobre

Per la salute degli scolari

Al principio di ottobre avrà inizio il nuovo anno scolastico.

I genitori sanno quanto sia importante, in questa occasione, di avere i propri figli in condizioni di perfetta salute.

Le vacanze hanno certamente giovato a ritemprare l'organismo dei ragazzi. Però, nei casi di delicatezza costituzionale, di gracilità pronunciata, di linfatismo occorre praticare una speciale cura ricostituente, quale è quella del Proton.

Questo conosciutissimo preparato iodo-fosfo-ferruginoso esercita una efficace azione rigeneratrice del sangue e tonica del sistema nervoso.

Agisce pure beneficamente sul sistema linfatico.

Ne risulta un notevole rinvigorimento di tutto l'organismo.

Il Proton si presenta sotto forma di un liquido che viene preso volentieri dai ragazzi, e viene digerito senza difficoltà, anche durante la stagione calda.

La dose media è di due cucchiaini al giorno, da prendere prima dei due pasti principali.

La durata della cura è di due mesi circa.

Questo sarebbe il momento opportuno per iniziarla.

Campagna bieticola 1941

Le coltivazioni nel mese di agosto

In poche annate, come nell'attuale, nel corso di un ventennio almeno, gli agricoltori si sono trovati di fronte a rendimenti unitari stridentemente diversi non solo da zona a zona e da azienda ad azienda, ma financo da appezzamento ad appezzamento di uno stesso podere. Ci riserbiamo di tornare però su questo punto allorchè le pese delle fabbriche avranno offerti elementi positivi, che oggi manifestamente difettano per una sicura e fondata valutazione di insieme.

I titoli si rilevano in generale, per buona ventura, del tutto soddisfacenti: il che trova la sua facile spiegazione nel fatto per cui il fogliame, mantenutosi quasi ovunque turgido e praticamente pressochè immune dagli attacchi della cercospora, ha potuto funzionare in pieno anche lungo le torride giornate di luglio. Nè arrischiato, per le stesse ragioni, è il pronosticare un ulteriore arricchimento delle radici, se vicissitudini climatiche non contribuiranno, come tutti dobbiamo confidare, a determinare una disorganizzazione più o meno precipitata dell'apparato aereo, cui seguirebbe una brusca depressione dei titoli senza un proporzionale aumento dei pesi.

Assennatamente anzi a tale ultimo riguardo l'Autore delle note di coltura, qui sotto riportate, insiste sull'opportunità di dar corso a consegne regolari e tempestive mettendo tra l'altro in evidenza, ammonito dalle ripetute osservazioni del passato, i danni che derivano dalle consegne ritardate.

E poichè tutto in agricoltura deve muoversi secondo un piano oculatamente prefissato in una serie di operazioni l'una all'altra concatenate ed egualmente necessarie al conseguimento delle più elevate produzioni, l'Autore stesso opportunamente ricorda come l'agosto sia il mese nel quale il coltivatore, mentre da un lato dispone per gli scavi e la resa in fabbrica del raccolto dell'annata, deve dall'altro procedere con intenso ritmo alla più accurata preparazione delle terre destinate ad essere investite con le colture a semina primaverile. Se le lavorazioni profonde in genere (l'aratro fu giustamente definito il padre della fertilità) costituiscono le salde fondamenta su cui l'agricoltore si appoggia per costruire il proprio edificio economico, a maggior ragione il principio va invocato per la barbabietola, alla quale è riservato il compito di formare, come si suol dire, il proprio prodotto entro il suolo.

Notorio è ancora che la terra, già profondamente lavorata, sotto l'influenza delle radiazioni solari durante il periodo estivo-autunnale e per la successiva non meno benefica azione dei geli invernali, si panifica e si avelena per costituire la primavera successiva un ambiente ideale per la coltura. Non basta tuttavia allestire una comoda e sana abitazione, occorre insieme preventivamente immagazzinare nell'abitazione stessa una adeguata scorta di alimenti, di cui la pianta possa a suo tempo largamente fruire per il suo pronto e rapido accrescimento.

In agosto ha inizio la campagna bieticola e le bietole dal campo passano alla fabbrica.

L'agricoltore non ha nessuno interesse a ritardare le consegne. Suo interesse è di iniziarle anzi subito e regolarmente.

L'agricoltore deve ricordare che se è vero che, con le prime piogge di settembre, le bietole aumentano di peso, è altrettanto vero che perdono, in proporzione, molto più zucchero. Ritardandosi le consegne non si avrà quindi, in definitiva, alcun vantaggio: si potrà invece andare incontro a danni talora anche non indifferenti, per le maggiori difficoltà che si verificheranno nelle consegne, nei trasporti e nella preparazione della terra per il frumento.

Le bietole devono essere consegnate pulite dalla terra e scollettate come è stabilito dalle norme contrattuali, evitando le scollettature eccessive che fanno perdere peso e quindi zucchero.

L'agricoltore ricordi di preparare in tempo e letamare convenientemente le terre per le bietole del prossimo anno. (2135

— Come mai voi non siete ancora in una sacca?
— Parto per la prima linea questa notte.

— I miei uomini resisteranno a oltranza, perchè ho tolto loro le camicie: così non hanno stoffa bianca per la resa.

— Ieri abbiamo perso 50 e 51 apparecchi.
— Siccome dicono che i nostri bollettini non sono esatti, non ne parleremo affatto per non incorrere in inesattezze.

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE

TORINO - Venerdì 15 Agosto 1941 - Anno XIX - Num. 195

I PRIMI VITTORIOSI SCONTRI del Corpo di spedizione italiano

Le nostre colonne motorizzate completano l'aggiramento del nemico lungo il Bug - Il comandante raggiunge in volo le avanguardie - Prigionieri e bottino - L'avanzata prosegue

Fronte ucraino, 14 agosto.

Da due giorni marciamo con le colonne motorizzate italiane che, dopo aver sorpassato i primi obiettivi loro assegnati, proseguono nell'azione.

Ieri sera la nostra colonna si è trovata improvvisamente di fronte a forti reparti nemici che opponevano una resistenza accanita. Il punto in cui il nemico tentava impedire la nostra avanzata era il più importante sulla direttrice di marcia della nostra colonna, per cui si è reso necessario affrontarlo subito e decisamente.

Per la prima volta è avvenuto uno scontro sanguinoso fra soldati italiani e bolscevichi. Lo scontro è stato sostenuto con valore e assoluta superiorità da parte delle nostre truppe, che hanno dato una prima severa lezione al nemico. Alla fine del combattimento, che ha visto impegnati tutti i mezzi di cui disponeva l'avversario, i bolscevichi hanno lasciato sul terreno numerosi morti e feriti.

L'azione si è svolta da parte nostra con tanta decisione che il nemico solo in piccola parte ha potuto sfuggire alle estreme conseguenze, mentre numerosi sono stati i prigionieri catturati dai nostri reparti. Molte armi anche automatiche e molto materiale è stato catturato; così la giornata di ieri si è chiusa con un primo successo ottenuto dalle truppe italiane in terra russa.

Lo scontro di ieri e le perdite inflitte al nemico dimostrano la importanza dell'azione intrapresa dalle nostre colonne motorizzate, le quali stanno per attuare completamente l'aggiramento del nemico lungo il Bug. La marcia delle colonne italiane, vinta la suddetta resistenza, prosegue vittoriosamente.

Le truppe italiane hanno avanzato rapidamente in territorio ucraino e la loro marcia si è svolta con una regolarità cronometrica ad onta delle difficoltà di vario ordine che venivano incontrate. Gli obiettivi assegnati sono di grande importanza. Sin dai primi movimenti i figli di coloro che furono gli eroi dell'altra guerra hanno mostrato di essere in tutto i degni successori, gli eroici discendenti di quei fanti di allora.

L'avanzata delle truppe ha avuto come conseguenza anche lo spostamento dei Comandi. Infatti, in questa guerra moderna che è tutta un movimento, un'azione rapida e massiccia, anche i comandi diventano volanti e, dato l'immensità del territorio, nel quale si svolge questa guerra, essa richiede la presenza sul posto stesso della battaglia dei comandi, anche di quelli più lontani.

Il Comandante del corpo di spedizione italiano si è recato in volo sulle colonne delle nostre truppe in movimento, ed ha sorvolato a lungo, ha lanciato messaggi ed ha atterrato in vicinanza dei reparti più avanzati, raccogliendo anche interessanti osservazioni sul terreno.

La velocissima marcia di avvicinamento alle basi operative compiuta dalle colonne motorizzate del Corpo di spedizione italiano è stata la più lunga e celere che le truppe italiane abbiano eseguito nel corso di questa guerra.

La località iniziale di partenza si trova ormai a migliaia di chilometri di lontananza, ma l'entusiasmo dei soldati è immutato, anzia grandissimo. Tutti questi uomini — ufficiali e soldati — che ora percorrono ampie distese del territorio russo, mostrano non soltanto di essere profondamente compresi dell'alto compito civilizzatore e fasciata che è stato loro affidato, ma manifestano anche vivissimo interesse di voler conoscere quali paesi e la gente che li abita, la quale dappertutto si presenta in condizioni di estrema miseria.

La marcia delle nostre colonne nel settore loro assegnato è stata effettuata con rapidità e con perfetto stile. La prossima azione riservata alle nostre colonne è di grande importanza e costituirà certo un primo successo militare per il nostro Corpo di spedizione.

I primi obiettivi assegnati alle nostre truppe son stati raggiunti e sorpassati con audacia e con abile manovra in una marcia rapidissima e continua verso il sud. Il nemico, di fronte a tale avanzata, si è ritirato dalla zona, che viene ora percorsa dalle colonne italiane ed ha lasciato nelle nostre mani grandi depositi di benzina e di nafta. (Stefani).

Nuovi successi dei finlandesi

Helsinki, 14 agosto.

Un comunicato ufficiale annuncia che le operazioni dell'esercito finnico proseguono ovunque con successo. Ingenti forze sovietiche rimaste nelle sacche presso le sponde nord-occidentali del lago Ladoga, si battono ancora.

Hitler alla sede del Gran Quartier Generale sul fronte ucraino.

Le armate sovietiche sotto il peso della disfatta

La perdita dell'Ucraina graverà duramente sulla capacità totale di resistenza della Russia

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Comando tedesco di X, (Fronte dell'Ucraina), 14 agosto.

Le notizie della battaglia arrivano ogni ora, ogni minuto a questo Comando tedesco di X, che è il perno della grande Armata sparsa in colonne nella pianura dell'Ucraina; e arrivano con la radio e il telefono, in chiaro e in cifra.

I pionieri tedeschi hanno steso una fitta trama di fili che sono come le arterie del gigantesco corpo dell'Armata per le quali il sangue alimenta le sparse membra. Non c'è cosa più ferma, più serena di un Comando tedesco: un centinaio d'uomini vivono come in clausura; pare un convento dove invece di novenare rosari e penitenze, si noverano reggimenti e divisioni, cannoni e carri armati, morti e feriti. Questo momento della battaglia è solenne; l'Ucraina è alla ribalta, illuminata dalla vittoria dei tedeschi e degli alleati.

Immaginate una vastissima terra gialla, di stoppie bionde, di spighe non ancora mietute; fiumi grandi come mari, città popolose intorno ai fiumi e sulle rive del Mar Nero; immaginate qualche milione d'uomini di una parte e dell'altra che scommettono la vita in una lotta fatale. E questo avviene in una terra grave, muta, in mezzo ad un popolo povero e stanco, nella stagione più religiosa dell'anno, l'estate, che fiammeggia e accresce l'ardore della battaglia. Voi sapete che l'esercito russo, scardinato dalla sua linea di offesa e di resistenza che si chiamava «linea Stalin» batte in ritirata verso mezzogiorno in direzione del Mar Nero, attaccato alle spalle e sul fianco sinistro. Le linee tedesche corazzate e meccanizzate l'inseguono velocemente e cercano di chiuderlo, ed in parte vi sono riuscite, in cerchi insuperabili.

Intanto nel corso della ritirata i russi sono stati costretti a impegnare sanguinosi combattimenti subendo enormi perdite di uomini e di mezzi. L'iniziativa dei movimenti appartiene sempre al Comando germanico, una iniziativa manifestata dal fatto che esso impone il combattimento nel momento e nelle condizioni più opportune al fine di realizzare i risultati tattici e strategici previsti dal piano generale delle operazioni. Il metodo è sempre uguale, è quel metodo che da due anni in qua si è dimostrato perfetto, prodigioso, magico: è il metodo dell'accerchiamento di innumerevoli forze nemiche in uno spazio ben definito; forze che poi sono divise, spezzettate, chiuse fra i denti di una tenaglia donde non è possibile uscire che morti o prigionieri. La battaglia tra il Nistro e il Bug, tra il Bug e il Dnieper, ha lo stesso stile della battaglia di Bialystok, di Smolensk.

I fatali risultati della battaglia in Ucraina avranno influenze decisive sul complesso generale della guerra antibolscevica. Quest'importanza è rivelata da qualche semplice dato economico e geopolitico: l'Ucraina ha una superficie di 450 mila chilometri quadrati, con più di trenta milioni di abitanti; ha una posizione geografica di primo ordine, è il polmone della Russia: è appunto attraverso l'Ucraina che la Russia respira ed è dall'Ucraina che essa tentava la espansione oltre i Carpazi, verso il Danubio, i Balcani, Costantinopoli. L'Ucraina possiede le grandi linee ferroviarie della Russia, i porti più importanti, le riserve minerarie più ingenti.

Odessa, la grande città che ora è stata accerchiata dalle truppe tedesche e alleate, l'emporio della Russia, è come una finestra sul mondo europeo. L'Ucraina è il centro agricolo della Repubblica sovietica perchè è la più grande produttrice di grano che alimenta l'intero Paese. Le regioni nordiche della Russia, fino a Kiew, fino a Donez e al bacino inferiore del Volga, sono coperte di foreste, di steppe, di laghi. La terra fertile in cereali e in grano, è soltanto l'Ucraina. L'Ucraina orientale possiede poi un oleodotto tra Lisiansunk e Armavir, legato a quello principale da Rostov a Grozny sulla costa del Mar Caspio, con ramificazione verso Millerovo ed il porto di Tuapse sulla costa del Mar Nero.

La perdita dell'Ucraina rappresenta infine per la Russia un danno enorme d'ordine politico e civico. Si sa che gli ucraini si sono considerati e si considerano come facenti parte di nazione differente dalle altre che formano l'Unione sovietica.

Sebbene fiaccati e succhiati dall'opprimente lunga dominazione bolscevica, essi, rinvigoriti con dalla vittoria tedesca, potranno subito inquadrarsi in Nazione e Stato e partecipare alla nuova vita dell'Europa ridestando le sopite energie e le antiche ambizioni.

Alfio Russo

Petroliera americana partita per Vladivostok

Washington, 14 agosto.

Il Ministro degli interni Ickes ha annunciato, stasera, che la prima petroliera viaggiante sotto bandiera americana, con carico di combustibile destinato alla Russia sovietica, è partita da Los Angeles per Vladivostok. Ickes ha aggiunto che altre petroliere seguiranno questa prima molto prossimamente. Contemporaneamente Ickes ha annunciato che il suo assistente, Edwin Pauley è partito per Londra, dove di concerto con le autorità britanniche studierà il mezzo migliore per razionare la benzina. Nello stesso tempo Pauley studierà la questione dei trasporti verso la Russia coi delegati sovietici attualmente nella capitale britannica. *(Trans.)*

Un asso dell'aviazione inglese catturato dai tedeschi

Berlino, 14 agosto.

Il *D.N.B.* apprende da fonte competente che nella giornata del 12 agosto, il servizio di informazioni britannico ha dato come mancante un asso dell'aviazione inglese. Si tratta del colonnello Douglas Robert Bader, il cui apparecchio è stato abbattuto il 9 agosto da un cacciatore tedesco nella regione della Manica.

Egli era riuscito a saltare col paracadute dal suo apparecchio in fiamme ed è stato fatto prigioniero dei germanici.

Il colonnello Bader, che in un incidente di volo occorsogli qualche anno addietro aveva perduto le due gambe, e che aveva ripreso servizio nella R.A.F., ha 31 anni. Egli è decorato di parecchie delle più alte decorazioni e può essere considerato come uno dei più noti e popolari ufficiali dell'aviazione da guerra britannica.

Autotreno assalito dai ribelli di Siria

Ufficiali inglesi catturati - La violazione dell'armistizio franco-inglese

Budapest, 14 agosto.

(I. Z.) - Nel deserto siriano i ribelli arabi hanno fatto un grosso colpo, prendendo d'assalto uno dei famosi autotreni di lusso della linea Nairn che in diciotto ore, soprattutto di notte, compiono il tragitto Damasco-Bagdad, ed era occupato da ufficiali inglesi appunto diretti a Bagdad. Catturati gli ufficiali, i ribelli hanno preso il largo ed il rintracciarli non sarà facile, giacchè appena si è fuori della pista — la quale del resto è nota solo alla gente del paese che l'abbia fatta le cento volte — il deserto oppone, a chi tenti di violarlo, la sua vastità e aridità.

Mentre il generale Dentz prigioniero degli inglesi aspetta a Gerusalemme che l'equivoco del quale lui, il suo Stato Maggiore e vari funzionari dell'Alto Commissariato francese del Levante sono rimasti vittime sia chiarito, le truppe che Dentz aveva brillantemente comandato e che a norma dell'armistizio aspettavano in Siria il rimpatrio, sono state sottoposte agli ordini del generale Catroux che in Siria ha il comando supremo delle truppe degaulliste. Ma che vuol dire questa notizia? Catroux ha assunto il comando a titolo diciamo così provvisorio, oppure è stata compiuta una nuova violazione dei patti dell'armistizio costringendo i soldati di Dentz a passare dall'altra parte?

Il ministro britannico per il vicino Oriente, sir Oliver Lyttleton che si era recato in Siria per occuparsi — dicono — del futuro assetto del Paese, avrebbe fatto ritorno al Cairo senza essere riuscito a stringere con i siriani nessun accordo concreto; resta da chiedersi se l'Inghilterra si preoccupi sul serio della volontà e dei desideri dei Paesi sui quali mette le mani.

Vapore francese fermato a Manilla

Tokio, 14 agosto.

Rapporti ricevuti da Saigon informano che il vapore francese *Maréchal Joffre* è stato internato al suo arrivo a Manilla. Questo vapore aveva lasciato Saigon l'8 agosto.

Roosevelt alle prese con la gioventù americana

Roma, 14 agosto.

L'*Arol* nel suo odierno numero 16 pubblica:

«Negli ambienti politici romani si considera quanto mai significativa la votazione avvenuta al Congresso americano circa il prolungamento del servizio militare, richiesto e voluto dal Presidente Roosevelt.

«I voti favorevoli al prolungamento del servizio militare sono stati 203, i voti contrari 202. Ne risulta che milioni di giovani americani saranno costretti a un più lungo periodo di abbandono della vita civile semplicemente per un voto di maggioranza.

«Questa votazione dimostra che le forze degli interventisti e quelle degli anti-interventisti sono dello stesso volume. Ma non è assurdo pensare che fra le masse del popolo americano gli interventisti siano una minoranza assolutamente esigua, malgrado il clamore della stampa infeudata al giudaismo internazionale.

«Non meno sintomatico è la votazione che ha avuto luogo in una commissione senatoriale, la quale all'unanimità — dicesi all'unanimità — ha respinto una richiesta di maggiori stanziamenti avanzata dal Ministero della guerra.

«Se, malgrado questi ed altri sintomi non meno eloquenti che è superfluo segnalare, il Presidente Roosevelt vorrà, per la così detta difesa dell'emisfero occidentale, che nessuno minaccia e che nessuno può seriamente minacciare, intervenire nella guerra, egli commetterà una delle più grandi violenze della storia, allo scopo di sopraffare la volontà di non intervento, ormai chiaramente espressa dal popolo degli Stati Uniti. (Stefani).

A Mosca si prevede la perdita della Crimea

Budapest, 14 agosto.

Nell'intera regione del golfo di Odessa è incominciata la battaglia nella quale sono impegnate, oltre alle masse terrestri, forze aeree e marittime.

Sembra confermato che durante questa battaglia il comando sovietico si preoccupa unicamente di mettere in salvo le truppe concentrate presso Odessa per avviarle verso il Caucaso. Le deposizioni dei prigionieri di guerra russi autorizzano a ritenere che anche Mosca preveda la perdita della penisola di Crimea, come del resto sta a provarlo il febbrile sgombero delle basi navali di Sinferopoli e Sebastopoli.

Mentre l'Ammiragliato tace

La relazione dello speronatore del sommergibile "Cachalot„

Roma, 14 agosto.

Ecco la relazione sullo speronamento e l'affondamento del sommergibile inglese *Cachalot* scritta dal comandante della torpediniera *Papa*, tenente di vascello Gino Rosica:

Ore 3,39': Avvisto qualcosa poco a poppavia del traverso a sinistra, che non distinguo esattamente per la scarsa visibilità (notte illune, foschia). Accosto sulla sinistra e dirigo, senza aumentare di velocità, verso il punto dell'avvistamento. Ho la percezione di avere avvistato un sommergibile.

Ore 3,40': Alla massima velocità dirigo contro il sommergibile e nonostante fosse diminuita la distanza, lo vedo sempre più con difficoltà. La sagoma del sommergibile scompare e distinguo solo la torretta. Prevedo le possibili manovre del nemico: 1) rapida immersione; 2) accostata a dritta verso la torpediniera.

Ore 3,40'1/2: Il sommergibile apre il fuoco. Questo fatto mi dà la certezza che il nemico ha scartata la manovra di rapida immersione. Decido l'azione: speronare. I colpi sono bene aggiustati in cursore, ma tutti lunghi. Accosto ancora a sinistra per aprire il fuoco sulla dritta e portarmi in posizione buona allo scopo di speronario.

Ore 3,41': Apro il fuoco. Il nemico, individuatomi bene per le vampe di volata, accelera il ritmo di tiro. Dopo la prima salva sospende il tiro, anche perchè i puntatori, bassi sull'acqua, vedono molto male il bersaglio. Intanto sono sicuro, per la nostra posizione relativa, che il nemico non può portarmi offesa col siluro.

Ore 3,42': Con rapida accostata sulla dritta mirio la prua sul sommergibile. Il nemico continua a sparare. I colpi, buoni in gettata, sono vicinissimi a dritta e a sinistra. Apro il tiro col pezzo prodiero; dopo il primo colpo il sommergibile cessa il fuoco. Ritengo di averlo colpito a prora sullo scafo non resistente. A distanza ravvicinata fermo le macchine e subito dopo do: *indietro tutta*.

Ore 3,43': Sperono il sommergibile a poppavia della torretta.

Ore 3,43'1/2: Dal sommergibile ricevo il segnale *Cachalot - Surrended*. Tutto l'equipaggio erompe in un poderoso *Viva l'Italia - Viva il Re - Duce, a noi!*

Ore 3,45': Inizio con le imbarcazioni di bordo il salvataggio dei naufraghi. Il sommergibile comincia ad affondare.

Ore 3,52': Il sommergibile è scomparso. Continuo il recupero dei naufraghi.

Ore 4,35': Ho a bordo tutti i naufraghi.

Ore 5,00': Assicuratomi di non lasciare in mare nessun uomo, metto in moto per continuare la missione. Il comportamento degli ufficiali, dei sottufficiali e di tutto l'equipaggio è stato esemplare ed ammirevole per combattività, entusiasmo, serenità.

Dopo questa relazione così ben documentata e ricca di particolari, vedremo se l'Ammiragliato britannico continuerà ancora a tacere lo speronamento del sommergibile Cachalot. Sono già passati dieci giorni dall'affondamento di quello che era uno dei più grossi e meglio armati sommergibili inglesi. Tutto il mondo sa che l'equipaggio del Cachalot al completo, col suo comandante, è nelle nostre mani. Nonostante ciò, Londra tace.

Non si vuole dare atto alla nostra Marina del brillante successo riportato dalla torpediniera Papa. Si vuole invece continuare a lasciar credere al docile popolo di Sua Maestà britannica che le forze navali inglesi dominano incontrastate nel Mediterraneo e che per conseguenza tutto procede nel migliore dei modi possibili...

Ma a dispetto dei travisamenti, degli infingimenti e delle menzogne della propaganda nemica, la verità si fa strada. Da molto tempo il Mediterraneo non offre alla flotta inglese tutte le comodità dei bei tempi andati.

Da molto tempo ogni tentativo di offesa viene fatto pagare a caro prezzo. Dopo ciò l'Ammiragliato inglese continui pure a rivolare il vero a piccolissime dosi e magari col contagocce. Non da oggi sappiamo che in questo campo gli inglesi sono degli autentici maestri. Ma essi forse dimenticano che in guerra quelli che contano non sono i comunicati falsi o reticenti, ma i fatti.

Un attentato a Tokio contro Hiranuma

Ferito da un colpo di rivoltella nella sua sala di ricevimento

Tokio, 14 agosto.

L'Ufficio del Procuratore generale della Corte Criminale del Distretto di Tokio ha annunziato alle ore 13 che il barone Hiranuma — Ministro dell'Interno nel secondo Gabinetto Konoe —, poco dopo le ore 8, nella camera di ricevimento della sua abitazione, è stato ferito da un colpo di pistola da un delinquente che subito è stato arrestato.

Il barone Hiranuma.

Il feritore, Hosiko Ishiyama, di 33 anni, si era recato da Hiranuma poco dopo le ore 8, e, mentre stava conversando col Ministro, ha improvvisamente sparato un colpo di pistola ferendolo al collo.

Lo sparatore è stato arrestato dai guardiani mentre usciva dal portone della casa del Ministro, il quale, malgrado la ferita, lo aveva inseguito lungo le scale. La ferita sembra piuttosto grave.

Kiichiro Hiranuma è nato nel settembre del 1867 a Akayamaken e appartiene ad un'antica famiglia di Samurai. Laureatosi in legge all'Università di Tokio nel 1888, abbracciò la carriera della magistratura e nel 1908 era giudice alla Corte d'Appello della Capitale. L'anno appresso il principe Saionji lo volle nel suo Gabinetto, come vice-ministro della Giustizia. Ministro della Giustizia nel '23, Hiranuma entrò nel '24 a far parte della Camera Alta e in quello stesso anno ottenne alla Università di Tokio la libera docenza in scienze giuridiche. Nel '26 fu investito della baronia e dal '26 al '36 fu vice-presidente del Consiglio segreto di Stato. Dimessosi nel '37 ikkla ne divenne presidente.

Kiichiro Hiranuma aveva assunto la Presidenza del Consiglio il primi di gennaio del 1939, all'indomani delle dimissioni del Principe Konoe, ma il suo Ministero era durato soltanto fino all'agosto. Attualmente era Ministro senza portafoglio nel Gabinetto Konoe.

La manovra anglo-russa verso il Governo di Ankara

La reazione della stampa dei Paesi neutrali

Roma, 14 agosto.

In merito al passo compiuto dagli Ambasciatori di Gran Bretagna e dell'U.R.S.S. presso il Governo di Ankara per affermare che i Governi di Londra e di Mosca non hanno intenzioni aggressive nei riguardi della Turchia o rivendicazioni da avanzare per quanto riguarda i Dardanelli e per offrire nuove garanzie, si rileva come la stampa dei Paesi neutrali, fino dalle prime reazioni, denunzi gli scopi della manovra anglo-russa ironizzando sul valore che si deve attribuire alle non richieste promesse di garanzia offerte in solido da Londra e da Mosca.

Da notizie che provengono da Sofia si rileva come nei circoli diplomatici e giornalistici di quella capitale la dichiarazione anglo-sovietica non è considerata altro che una manovra destinata in primo luogo a tentare di rassicurare la opinione pubblica turca che sarebbe preoccupata per i probabili sviluppi della collaborazione politica e militare fra Londra e Mosca e, in secondo luogo, a tentare di svalorizzare il recente Patto di amicizia concluso tra il Governo di Berlino e quello di Ankara dando, possibilmente, nuova vita alla moribonda alleanza anglo-turca, e la falsa interpretazione che l'integrità e l'indipendenza del Paese siano minacciati dalle Potenze dell'Asse.

In terzo luogo, si osserva sempre negli ambienti di Sofia, la nuova manovra britannica, effettuata questa volta congiuntamente ai bolscevichi, si propone di distruggere la solidarietà esistente tra la Turchia e l'Iran nel mentre questo Paese viene fatto segno a chiare minacce di invasione da parte delle truppe britanniche e sovietiche ammassate ai suoi confini.

Da notizie poi pervenute a Sofia da Istanbul, risulterebbe che il passo degli ambasciatori d'Inghilterra e dell'U.R.S.S. non ha sollevato alcun entusiasmo nelle alte sfere turche dove anzi esso sarebbe giunto completamente indesiderato, conoscendosi bene il valore di certe dichiarazioni di marca britannica e i pericoli che le garanzie di Londra rappresentano per i Paesi che le ricevono.

Sul nuovo sinistro agitarsi della diplomazia britannica, un significativo commento è dato dal giornale madrileno *Arriba*: «Il nervosismo della diplomazia di Londra — scrive il giornale — prova la gravità della situazione britannica. Tutte le possibilità di estendere la sfera d'influenza inglese e il blocco antieuropeo, sono tentate e, dopo il fallimento in Indocina, è la volta della Tailandia e della Turchia dove però le offerte o le minacce sembrano non ottenere miglior successo.

Infatti, non solamente la Tailandia ha respinto sdegnosamente le proposte britanniche, ma si è rivelato un contrasto fra la politica di Londra e quella di Washington, non avendo ritenuto gli Stati Uniti di obbedire, fino alle ultime conseguenze belliche, alle [illegible] britanniche: quanto alla Turchia essa ha accolto con silenzio il tentativo anglo-russo di risuscitare la famosa politica di garanzie che ha polverizzato finora sette potenze continentali. Non sembra facile che Ankara rinunci alle amichevoli relazioni con l'Asse. Non è probabile — conclude il giornale — che il nuovo tentativo diplomatico britannico raggiunga una solidità sufficiente per poter stornare il pericolo da Singapore e da Suez, poichè le piccole Nazioni reagiscono oltre ogni aspettativa alle pressioni e la Turchia rimane in attesa. La risposta della Tailandia è un grave avvertimento per la politica di intimidazioni che si tenta di realizzare in Oriente».

Da altre fonti si fa rilevare infine, come l'associazione dell'Unione Sovietica al passo britannico ad Ankara, non può distruggere un fatto inoppugnabile, e cioè le richieste avanzate da Molotof durante la sua ultima visita a Berlino, che rudemente confessavano le aspirazioni sovietiche sui territori turchi. Tali aspirazioni, come fu a suo tempo reso noto, in base anche a inconfutabili documenti, comprendevano il dominio degli Stretti su cui, per puro opportunismo contingente, l'ambasciatore di Mosca dichiara ora che il suo governo non ha mai nutrito alcuna mira.

Il debito pubblico americano supera di circa il doppio quello della guerra mondiale

Washington, 14 agosto.

Dai dati ufficiali pubblicati dal ministero del tesoro, risulta che il debito pubblico degli Stati Uniti ha già superato la cifra di cinquanta miliardi di dollari. Durante la guerra mondiale il debito pubblico nord-americano raggiunse al massimo la cifra di ventisei miliardi 596 milioni 701 mila 648 dollari. Attualmente il debito pubblico aumenta nella misura di 277 dollari per secondo.

Il direttore della Banca nazionale del Venezuela, Herrera Mendoza, è giunto negli Stati Uniti in missione ufficiale per conto del suo Governo. Egli ha dichiarato che l'economia del Venezuela risulta gravemente danneggiata dalla politica economica degli Stati Uniti.

Rigorose restrizioni nell'uso della benzina in Spagna

Madrid, 14 agosto.

Il Governo ha emanato nuovi ordini per la riduzione dell'uso della benzina, che confermano ed aggravano le recenti restrizioni. Questi provvedimenti sono in stretta relazione con la situazione generale, nonchè con la politica estera della Spagna, perciò meritano essere obbiettivamente rilevati.

Alla fine di luglio il Governo aveva sospeso la distribuzione dei buoni di benzina relativa al mese corrente avvertendo che il limitato quantitativo, concesso pel luglio, doveva servire anche per il mese di agosto e che d'ora innanzi i contingenti mensili abituali sarebbero stati distribuiti in ragione di uno ogni due mesi, ossia che la razione sarebbe stata dimezzata. Immediatamente l'Ambasciata inglese a Madrid aprì conversazioni col Governo, intese a togliere l'impressione che il blocco esercitato dalle navi britanniche impedisce il rifornimento normale della Spagna e che le relazioni fra la Spagna e l'Inghilterra fossero giunte ad un punto di grave tensione. Le assicurazioni date dall'Ambasciata inglese circa il rifornimento della Spagna, furono tali che il Governo annunziò la sospensione delle ultime misure ed il ristabilimento del razionamento normale.

Oggi vengono riprese le misure restrittive che erano state decretate e poi ritirate. Il tesseramento dei carburanti viene reso rigorosissimo ed il contingente portato a quantitativi insignificanti. Per le stesse vetture in servizio ufficiale, la razione esistente è ridotta del 25 per cento. Inoltre le vetture di forza superiore ai 18 cavalli dovranno essere senza eccezioni tolte dalla circolazione e vigilate. Ai Ministeri ed agli Enti ufficiali, viene prescritto di sostituire le automobili di un consumo superiore con quelle di bassa potenza. Il Governo inoltre fa appello a tutti i proprietari di veicoli automobilistici, affinchè provvedano a trasformare il motore mediante l'applicazione di gasogeni. Questo consiglio è formulato in forma così pressante, che lascia preannunziare prossimi provvedimenti intesi ad impiantare su larga scala l'uso di sostitutivi di benzina.

Le misure pubblicate oggi entreranno in vigore il 1° settembre. Esse ridurranno la circolazione automobilistica in Spagna, che già può valutarsi al 10 per cento di quella normale, a cifre addirittura infime.

Riccardo Forte

Massoni francesi esclusi dalla vita pubblica

Parigi, 14 agosto.

I giornali riproducono dalla *Gazzetta Ufficiale* una prima lista di nomi di personalità e di funzionari appartenenti alla massoneria i quali saranno esclusi dalla vita pubblica francese.

Per Bruno Mussolini

Messa di suffragio a Lisbona

Lisbona, 14 agosto.

Per iniziativa del Fascio di Lisbona e della L.A.T.I. è stata celebrata ieri nella chiesa nazionale italiana una Messa di suffragio in memoria di Bruno Mussolini, alla presenza del R. Ministro di tutte le autorità e della collettività italiana.

Solenne rito a Barcellona

Barcellona, 14 agosto.

Nella Chiesa della Madonna di Pompei è stata celebrata una solenne Messa di suffragio in memoria di Bruno Mussolini, alla quale hanno assistito oltre alle autorità consolari e alle più alte autorità spagnole le rappresentanze del Fascio con i gagliardetti e gran folla di italiani e di spagnuoli.

Il prete vittima della montagna

Come si è svolta la sciagura

Aosta, 14 agosto.

Abbiamo raccolto dettagliati particolari sulla sciagura in cui ha trovato tragica morte il sacerdote don Costantino Sandri, di Torino, che si trovava in vacanza con altri compagni a Cervinia. La disgrazia è accaduta un mese fa e non è stata pubblicata prima d'ora in attesa degli accertamenti di legge per la rimozione del cadavere che, data la località di confino, non ha potuto aver luogo immediatamente.

Il compianto sacerdote era partito con un compagno per un'escursione fino al rifugio Oriondé, che non presenta alcuna difficoltà alpinistica e neppure rischi degni di rilievo. Senonchè, avendo smarrito il sentiero, i due alpinisti si dirigevano involontariamente verso il colle Tornenza. A un tratto don Sandri, che precedeva il compagno, in seguito a una scivolone su una roccia precipitava nel burrone sottostante dove trovava immediata morte. Il corpo è stato rinvenuto dagli alpini dell'olimpionico capitano Fabre.

Un supplemento per le tariffe delle vetture a cavallo

Roma, 14 agosto.

Il Ministero delle Corporazioni, in seguito all'aumentato costo del servizio, ha comunicato ai Prefetti presidenti dei CC. PP. CC., che le amministrazioni comunali nell'ambito della loro competenza potranno procedere ad un riesame delle tariffe in vigore per pubbliche vetture a cavallo e autorizzare, analogamente a quanto è stato fatto per le tariffe dei tassì, un supplemento che non dovrà superare lire 1,50 per corsa. Per i Comuni con popolazione superiore ai 500 mila abitanti, il limite suddetto è elevato a lire 2 per corsa.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA